

UN PROTOCOLLO PER CAPIRE: STRUMENTI DI INDAGINE

Manuale per testare le abilità relative alla letto-scrittura degli alunni in
l'ingresso nella prima elementare

di *Giuseppe Natta*

Professore di Lettere e Lingua Italiana, Università di Padova

1977

UN PROTOCOLLO PER CAPIRE: STRUMENTI DI INDAGINE



Il protocollo è un insieme di procedure e strumenti condotti nel corso di una indagine di
una prova di un fenomeno o di un'azione, in cui trasformazioni e documentazione le
risultano in questa indagine qualsiasi delle conoscenze finalizzate da parte del
Ricerca e quindi la sua attività e orientamento di prova aperta, libertà di rapporto e ricchezza
di quella giudizio, delle conoscenze del processo piuttosto che un test quantitativo come
suggerisce.

Il protocollo ha una serie di strumenti molto utili per l'insegnante, per la conoscenza del bambino
e per la sua attività elementare.

La ricerca è un'attività di indagine di un fenomeno o di un'azione, in cui trasformazioni e documentazione le
risultano in questa indagine qualsiasi delle conoscenze finalizzate da parte del
Ricerca e quindi la sua attività e orientamento di prova aperta, libertà di rapporto e ricchezza
di quella giudizio, delle conoscenze del processo piuttosto che un test quantitativo come
suggerisce.

Il protocollo prevede:

- una prova di scrittura svolta collettivamente... pag. 30
- alcune prove fonologiche individuali... pag. 39
- alcune prove di lettura individuali... pag. 43

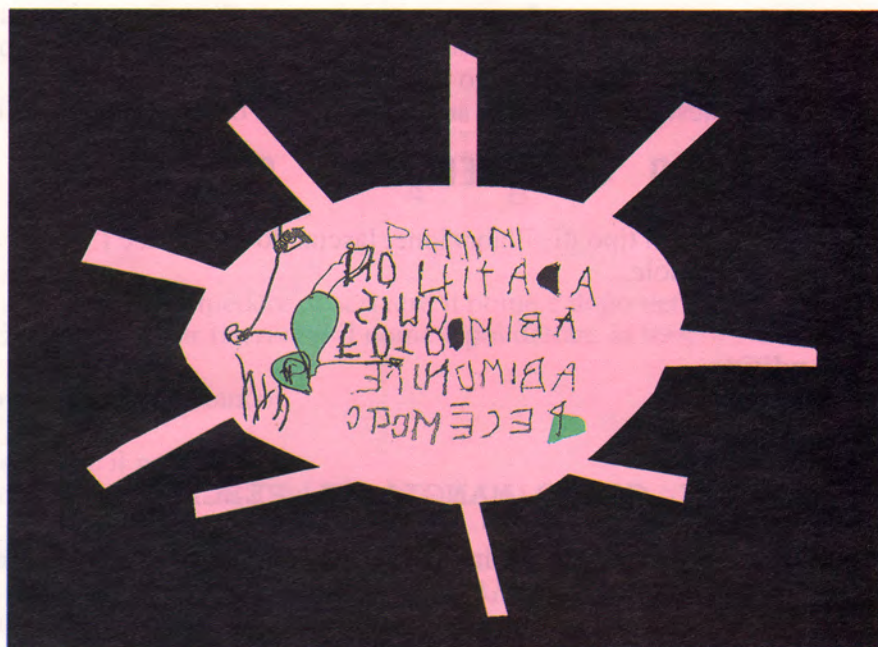
UN PROTOCOLLO PER CAPIRE: STRUMENTI DI INDAGINE

Protocollo per testare le abilità relative alla letto-scrittura degli alunni in ingresso nella prima elementare

elaborato da Giacomo Stella

Le note d'utilizzo sono a cura del "Gruppo regionale di ricerca/azione"

Anno scolastico 1991/92



Il protocollo è stato costruito a partire dalle esperienze condotte da Ferreiro con i bambini in età prescolare. Naturalmente ha subito molte trasformazioni che documentano le conoscenze sviluppatesi in questi anni sull'acquisizione delle competenze fonologiche da parte del bambino. Rimane tuttavia la caratteristica originaria di prova aperta, finalizzata soprattutto a ricostruire un profilo qualitativo delle conoscenze del bambino piuttosto che un test quantitativo sulle sue abilità.

Rappresenta tuttavia uno strumento molto utile per l'insegnante per la conoscenza del bambino all'ingresso nella scuola elementare.

Queste prove infatti consentono di far emergere la "teoria linguistica" del bambino, cioè le sue idee sulla lingua scritta e di vedere anche come è in grado di impiegare queste conoscenze in compiti formalizzati. (G. Stella)

Il protocollo prevede:

- una prova di scrittura svolta collettivamente.....pag. 36
- alcune prove fonologiche individualipag. 39
- alcune prove di lettura individualipag. 43

PROVA DI SCRITTURA COLLETTIVA

Ai bambini viene presentata come il "gioco del dettato", quello che fanno i bambini grandi ai quali è già stata insegnata la scrittura.

OBIETTIVI GENERALI

Questa batteria di prove rappresenta una traccia per raccogliere informazioni utili per capire innanzitutto che tipo di rappresentazione mentale il bambino ha della parola scritta oltreché per analizzare le pre-conoscenze spazio-temporali e manuali d'esecuzione. Si osserva inoltre quali grafemi utilizza e se ne inventa di nuovi.

FASI DI LAVORO

Prima fase (Prova di scrittura 1)

Scrittura del nome

Ogni bambino viene invitato a scrivere sul foglio il proprio nome. Successivamente gli viene chiesto di scrivere le seguenti parole:

GATTO OCA TELEFONO CAROTA

dettate in successione, senza alcun tipo di sillabazione, lasciando tra l'una e l'altra il tempo per scrivere ed, eventualmente, ripetendole.

Seconda fase (Prova di scrittura 2)

Scrittura su stimolo uditivo

Viene poi proposta la frase

IL GATTO MANGIA IL PESCE

pronunciando interamente la frase e ripetendola, ma, anche in questo caso, senza alcun tipo di segmentazione/sillabazione.

Terza fase (Prova di scrittura 3)

Si chiede ai bambini di scrivere le seguenti lettere e numeri:

A E T 5 3 6

NOTE PER L'UTILIZZO

* Scrittura del nome

La modalità

Mettere a proprio agio il bambino chiedendogli di fare qualcosa che è già in grado di fare.

* Scrittura su stimolo uditivo (Scrittura di parole, frasi, lettere e numeri)

Osservazioni generali

Ci permette di capire se e come il bambino utilizza il canale uditivo.

Possiamo:

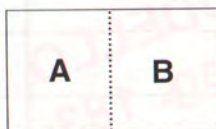
- capire a che stadio di sviluppo è il suo modello linguistico (c'è da precisare che questi "stadi" non sono in progressione, ma che sono importanti i rapporti che il bambino instaura tra linguaggio scritto e orale);
- osservare se **differenzia** le parole, cioè se parole diverse vengono scritte in modo diverso;

- osservare se **quantifica** le parole, cioè se parole lunghe vengono scritte con tanti grafemi e viceversa;
- osservare se **standardizza**, cioè se parole di diversa lunghezza sono scritte sempre con uno stesso numero di grafemi;
- osservare se **stabilizza** il rapporto tra grafema e fonema (un suono: un grafema);
- osservare se elide suoni nei gruppi consonantici e nelle sillabe piane (mangia - maga);
- osservare se dà un valore sonoro convenzionale ad ogni singolo grafema;
- osservare se imita l'atto dello scrivere con o senza elementi linguistici convenzionali;
- osservare se utilizza una differenziazione **intrafigurale** (uso di grafemi diversi, anche se non convenzionalmente utilizzati, all'interno della parola scritta);
- osservare se utilizza una differenziazione **interfigurale** (uso di composizioni diverse, anche se con grafemi uguali, nella scrittura di parole diverse).

Le modalità

- Non insistere troppo sul "gioco" del dettato, piuttosto: "si scrive come si sa", "come si è capaci".
- Lavorare sulla rassicurazione: "si prova, si tenta, ecc...".
- Si utilizzano due fogli bianchi (evitare righe o quadretti).

primo foglio: formato A3 piegato in due



- . sulla facciata A, di sinistra, chiedere di scrivere il nome e dopo dettare le parole
- . sulla facciata B, di destra, far riscrivere il nome e poi dettare la frase

secondo foglio: formato A4 (bianco)

- . si chiede di riscrivere il nome
- . si dettano i singoli fonemi (A-E-T) ed i numeri (5-3-6)

Nota: non dare alcuna indicazione rispetto all'utilizzo dello spazio: "in alto, in basso, ecc..." salvo quella relativa a dove scrivere le parole (facciata A), o la frase (facciata B), o sul foglio singolo, per la scrittura dei fonemi.

Altre osservazioni

- La scrittura del nome sui tre fogli ci permetterà di verificare se il bambino possiede o meno la stabilità del nome
- L'uso dello spazio da parte dei bambini ci fornirà indicazioni rispetto ai requisiti esecutivi.

I ruoli degli insegnanti

Questa prova collettiva richiede la presenza in classe di un insegnante osservatore (attenzione: non più di dieci bambini per gruppo).
Cosa deve fare l'insegnante osservatore?

Osserva e registra la situazione generale e individuale predefinendo un quadro di osservazione per ogni prova (è possibile utilizzare la griglia già predisposta: pag.38).

- . dettatura di parole
- . dettatura della frase
- . dettatura di fonemi e numeri.

PROVE FONOLOGICHE INDIVIDUALI

Il protocollo prevede 5 fasi:

- 1) due prove con starter sillabico
- 2) due prove con starter fonemico
- 3) due prove con starter sillabico con supporto d'immagine
- 4) due prove con starter fonemico con supporto d'immagine
- 5) due prove con distrattore semantico con impegno di memoria verbale.

Osservazioni generali

Con questo insieme di prove si vogliono indagare le capacità del soggetto di operare a livello meta-linguistico cioè "giocare" con parti di parole indipendentemente dal significato della parola stessa. Sono le abilità che permettono di scoprire e utilizzare costanze "grammaticali" già anteriormente all'età scolare.

Si possono osservare queste abilità del bambino:

- l'**abilità fonemica**, cioè se è in grado di **analizzare i singoli suoni**
- l'**abilità sillabica**, cioè se è in grado di **dividere in sillabe**

Il controllo della comprensione della consegna

Prima di iniziare la batteria delle cinque prove, fare uno o due esempi al bambino.

Es.: "*Cerchiamo insieme una parola che inizi con CA, ad esempio CASA*".

Ciò deve permettere di verificare se i bambini hanno capito la consegna e se è chiara la prestazione richiesta.

Nota: l'esempio si fa solo all'inizio e vale per tutte e cinque le prove.

Prima fase

Prove con starter sillabico (Prova fonologica 1)

In queste prove viene verificata la competenza uditiva sillabica del bambino chiedendogli di trovare una parola che abbia come **sillaba iniziale** quella proposta.

Le consegne

Primo item: "*Dimmi una parola che inizia con PE*"

Secondo item: "*Dimmi una parola che inizia con TA*"

Le modalità

Per la prova numero uno nessun particolare suggerimento.

Seconda fase Prove con starter fonemico (Prova fonologica 2)

In queste prove viene verificata la competenza uditiva fonemica del bambino chiedendogli di trovare una parola che abbia come **fonema** iniziale quello proposto.

Le consegne

Primo item: "Dimmi una parola che inizia con **R**"

Secondo item: "Dimmi una parola che inizia con **S**"

Le modalità

Per la prova numero due, dato che le lettere che si chiede di utilizzare (R, S) sono tra le ultime ad essere apprese e quindi alcuni bambini con particolari difficoltà possono trovare impedimenti a pronunciarle, è opportuno chiedere:

. in un primo tempo:

- "Dimmi una parola che inizia con **R**"

- "Dimmi una parola che inizia con **S**"

Nel caso in cui l'alunno si trovasse in difficoltà, chiedere:

- "Dimmi una parola che inizia con **B**"

- "Dimmi una parola che inizia con **C**"

Terza fase

Prove con starter sillabico con supporto di immagine. (Prova fonologica 3)

In queste prove viene verificata la competenza visiva sillabica del bambino chiedendogli di trovare una parola che abbia come **sillaba** iniziale quella proposta senza lasciarsi ingannare dal valore semantico delle parole proposte nelle immagini.

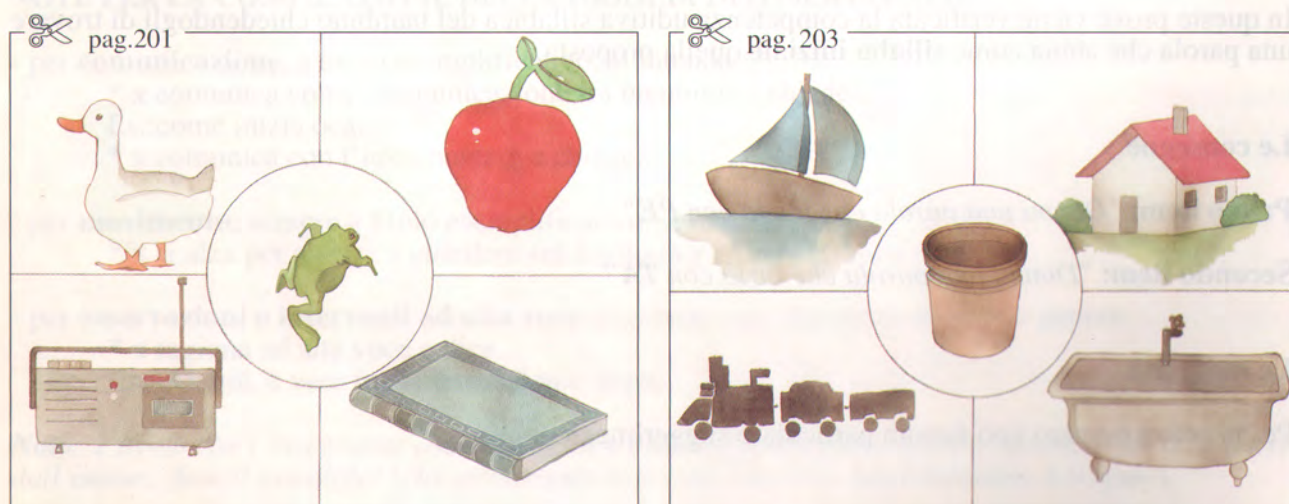
Le consegne

Primo item: "Quale fra queste parole inizia come **RANA** "

Secondo item: "Quale fra queste parole inizia come **VASO**"

Le modalità

La prova numero tre si riferisce alle due immagini che hanno al centro la rana e il vaso.



Classe.....

Griglia di osservazione

Qualora i bambini, durante la fase di denominazione delle figure, definissero le immagini in maniera diversa da quella prevista (Es.: al posto di **vasca** dicessero **bagno**, vanificando quindi il parallelo con il vaso) vanno accettate le loro definizioni.

Conseguentemente andrà registrata la loro considerazione fosse anche del tipo "non ce ne sono..."

Nome	Starter sillabico	Starter fonemico	Supporto di immagine sillabica
	P E	R B	Rana
	T A	S C	Vaso
	P E	R B	Rana
	T A	S C	Vaso
	P E	R B	Rana

MODELLO a pag. 184

Quarta fase

Prove con starter fonemico con supporto di immagine (Prova fonologica 4)

In queste prove viene verificata la competenza visiva fonemica del bambino chiedendogli di trovare una parola che abbia come **fonema** iniziale quello proposto senza lasciarsi ingannare dal valore semantico delle parole proposte nelle immagini.

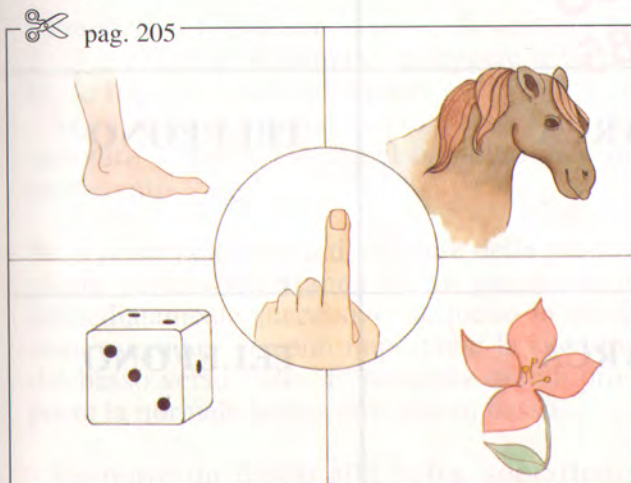
Le consegne

Primo item: "Quale fra queste parole inizia come **DITO**"

Secondo item: "Quale fra queste parole inizia come **LUNA**"

Le modalità

- La prova numero quattro si riferisce alle due immagini che hanno al centro il dito e la luna.



Qualora i bambini, durante la fase di denominazione delle figure, definissero le immagini in maniera diversa da quella prevista (Es.: al posto di **libro** dicessero **quaderno**, vanificando quindi il parallelo con la luna) vanno accettate le loro definizioni. Conseguentemente andrà registrata la loro considerazione fosse anche del tipo "non ce ne sono..."

Quinta fase:

Prove con distrattore semantico con impegno di memoria verbale (Prova fonologica 5)

In questa prova viene verificata la competenza fonologica del bambino chiedendogli di trovare una parola che abbia come **fonema** iniziale quello proposto senza lasciarsi ingannare dal valore semantico delle altre parole proposte.

Le consegne

Primo item: "Quale fra queste parole inizia come **BARCA**: **BICICLETTA** - **NAVE**"

Secondo item: "Quale fra queste parole inizia come **TELEFONO**: **RADIO** - **TAVOLO**"

Le modalità

- Per la prova numero cinque nessun particolare accorgimento. Prestare solamente attenzione al primo item e cercare, in caso di errore, di capire quanto sia dovuto alla scarsa competenza linguistica e quanto ad uno scarso impegno della memoria verbale.

Scheda per la registrazione delle prove fonologiche individuali n. 4 - 5

Classe.....

Griglia di osservazione

Nome	Supporto di immagine fonemica	Memoria verbale fonologica	Memoria verbale fonologica
	Dito Luna	BARCA	TELEFONO
	Dito Luna	BARCA	TELEFONO
	Dito Luna	BARCA	TELEFONO
	Dito	BARCA	TELEFONO

MODELLO
a pag. 185

LETTURA - PROVE INDIVIDUALI

Il protocollo prevede 5 fasi:

- 1) la rilettura della produzione scritta (nome, parole, frasi, lettere e numeri)
- 2) una prova di giudizio sulla leggibilità di alcuni stimoli proposti
- 3) una prova di lettura delle immagini
- 4) una prova di conservazione del testo
- 5) una prova sull'utilizzo delle conoscenze nella lettura.

Obiettivi generali

Con questa batteria di prove si vuole capire quali ipotesi formula il bambino sulla lingua scritta e quali siano i punti di riferimento che utilizza.

Prima fase

Rilettura della produzione scritta

* La rilettura del nome (Prova di lettura 1)

Nella rilettura si verifica se il bambino ha memorizzato visivamente il suo nome (insieme di tratti) o se ha già una reale competenza fonologica.

* Rilettura delle produzioni scritte dei bambini (Prova di lettura 2)

Le modalità

- Prendere il foglio con le prove di scrittura 1-2 - 3 e chiedere al bambino di leggere le parole, la frase, le lettere e i numeri.
- Seguire l'ordine dal basso verso l'alto e annotare a fianco ciò che il bambino dice di aver scritto.

Se si propone la prova di rilettura della produzione scritta spontanea in un giorno non immediatamente successivo a quello in cui è stata eseguita, è meno importante la rilettura dal basso verso l'alto. E' possibile quindi proporre la normale lettura dall'alto in basso.

- Proporre un foglio alla volta, soprattutto annotare **tutte** le considerazioni dei bambini.

Scheda per la registrazione delle prove di lettura

Classe.....

Griglia di osservazione

Nome	Produzione individuale
	Parole Frase Lettere Numeri
	Parole Frase Lettere Numeri

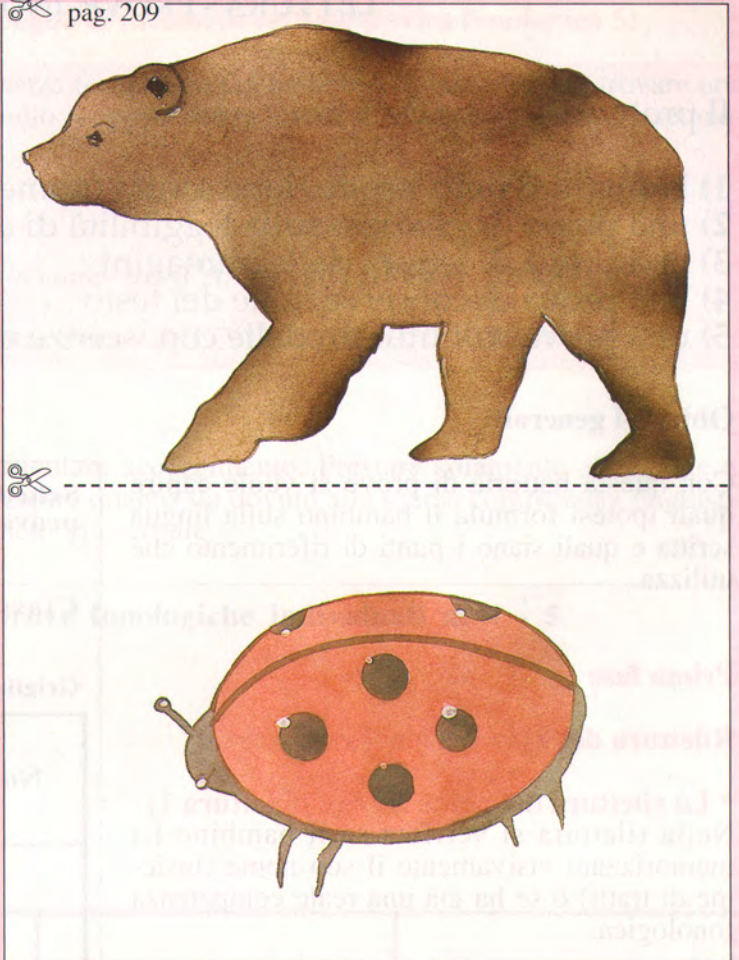
**MODELLO
a pag. 186**

**Prova di scrittura
(individuale)
su stimolo visivo**

A questo punto è possibile proporre durante la prova di lettura, e più precisamente dopo la prova di lettura delle produzioni scritte spontanee dei bambini e prima di quella dei sedici cartellini, una prova di scrittura individuale.

Si propone quindi di somministrare la prova di scrittura su stimolo visivo:

ORSO - COCCINELLA



Questa prova ci permette di osservare:

- se il bambino utilizza il canale visivo o quello uditivo.

Esempio:

- | | |
|--|--|
| a) la coccinella è un animale piccolo —> pochi grafemi | } predominanza del canale visivo |
| l'orso è un animale grande —> tanti grafemi | |
| b) coccinella —> tanti grafemi - orso —> pochi grafemi | } predominanza del canale uditivo |

Le modalità

Proporre al bambino l'immagine ORSO e chiedere:

. *Cos'è?*

. *Mi scrivi quello che hai detto?*

Si accetta ovviamente la sua denominazione.

Stesso procedimento per l'immagine COCCINELLA

Nota: questo item diventa sicuramente necessario, al fine di capire le strategie individuali, qualora le prove individuali di scrittura avessero dato esiti estremamente negativi.

Seconda fase

Prova di giudizio sulla leggibilità di alcuni stimoli proposti

I 16 cartellini (Prova di lettura 3)

Si presentano i sedici cartellini e si chiede al bambino di separare dagli altri quelli che si possono leggere.

Aiutarlo sottoponendoglieli uno per volta.

Questa prova ci fa capire quali sono le idee del bambino sulla leggibilità.

In particolare si osserva in base a quali criteri il bambino classifica, se utilizza indici di tipo linguistico oppure di tipo extralinguistico.

Le modalità

- Proporre un solo cartellino alla volta ed utilizzare una metodologia stimolante.

Domanda:

Si può leggere?


Come mai?

Perchè?

Nel caso in cui si volessero classificare i cartellini in "leggibili" e "non leggibili", l'operazione concreta di mettere il cartellino nel gruppo corrispondente può essere fatta dall'insegnante e non dall'alunno.

- Registrare fedelmente le risposte e le considerazioni dei bambini.

I sedici cartellini

1		9	
2	世界人民大团结	10	A
3	L	11	HL
4	RE	12	RRRRR
5	REMO	13	HTAC
6	STSTSTS	14	25 GIUGNO 85
7	754301	15	<i>il gatto mangia</i>
8	IL BAMBINO BEVE IL LATTE	16	IL CANE GIOCA IN GIARDINO

MODELLO
a pag. 211

Per questa prova si propongono tre schede di registrazione che hanno scopo diverso. Le prime due si propongono di raccogliere il livello individuale di competenza. La terza permette di avere una visione globale del livello della classe. Sarà compito dell'insegnante utilizzare quella che gli sembra essere più utile per ottenere le informazioni che gli servono.

	Striscia presentata	Si può leggere	Perché?
1	ƵƵƵƵƵƵƵƵ		
2	世界人民大团结		
3	L		
4	RE		
5	REMO		
6	STSTSTS		
7	754301		
8	IL BAMBINO BEVE IL LATTE		

	Striscia presentata	Si può leggere	Perché?
9	oooooooooooooooooooo		
10	A		
11	HL		
12	RRRR		
13	HTAC		
14	25 GIUGNO		
15	<i>il gallo mar</i>		
16	IL CANE GIOCA IN GIARDINO		

MODELLO a pagg. 187, 188, 189

Scheda per la registrazione delle prove di lettura

Classe:

Griglia di osservazione

	Alunno									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Cartoncino										
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										

Terza fase

Prova di lettura delle immagini (Prova di lettura 4)

Le modalità

Si presenta la figura di una mela con il cartellino "MELA" sotto e si chiede:

"Cos'è questa?"
"Cosa c'è scritto qui?"

Successivamente si affianca la figura della mela con la scritta

"LA MELA ROSSA"

e si ripropongono le stesse domande registrando ciò che il bambino dice. Se il bambino si limita a dire mela gli si fa notare che ci sono più parole e lo si invita a dare una spiegazione o a fare delle ipotesi.

Con questa prova si osserva:

- se si occupa del testo (se usa indici linguistici o extralinguistici)
- se riesce a risolvere il conflitto cognitivo tra immagine e segmento scritto a favore di quest'ultimo
- se intuisce che il segmento es: "MELA" è stabile mentre il resto varia.

Nota:

Porre attenzione

- a far dare all'alunno una giustificazione alla sua lettura nel caso in cui non legga correttamente
- alla registrazione per iscritto delle indicazioni dell'alunno.

Quarta fase

Prova di conservazione del testo (Prova di lettura 5)

Le modalità

Si propongono le tre figure (banana, scarpa, mela) e si invita il bambino a denominarle.

Si pone il cartoncino della scritta banana sotto la banana e si chiede: "Cosa c'è scritto qui?"

Dopo la risposta del bambino si sposta il cartoncino con la scritta sotto la scarpa e si chiede:

"E adesso c'è ancora scritto banana?"

Si ripete la domanda spostando il cartoncino sotto l'immagine della mela.

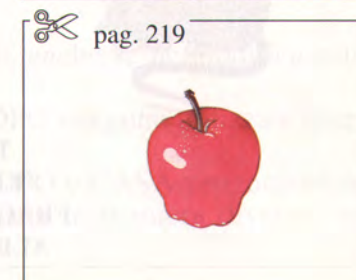
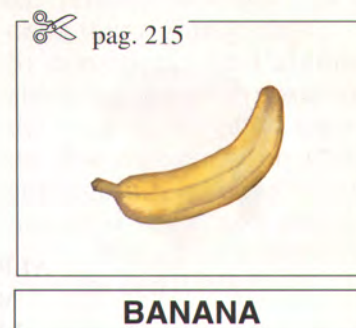
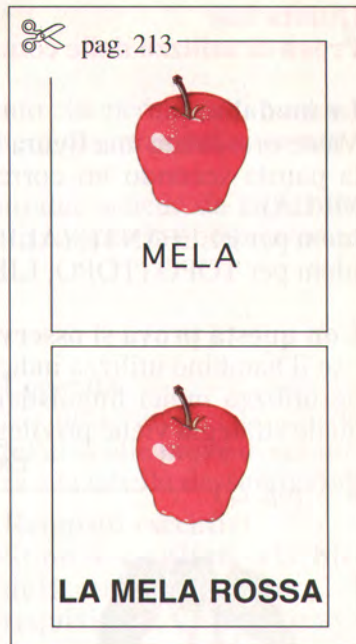
Con questa prova si può capire:

- se il bambino si occupa del testo
- se ha costanza di rappresentazione, cioè se per lui una parola resta sempre la stessa anche se cambia il contesto in cui è inserita.

Nota:

Porre attenzione:

- a non nascondere il cartellino tra un test e l'altro
- alla registrazione per iscritto delle indicazioni dell'alunno.



Quinta fase

Prova di utilizzo delle conoscenze nella lettura (Prova di lettura 6)

Le modalità

Viene presentata una figura (ALBERO) e il bambino è invitato, dopo averla denominata, a scegliere la parola secondo lui corretta fra quelle scritte sotto la figura (TOPO, FRAGOLA, ALBERO, MELA).

Idem per ELEFANTE (ALBERO, MELA, LIBRO, ELEFANTE).


Idem per TOPO (TOPO, LIBRO, FRAGOLA, ALBERO).

Con questa prova si osserva:

- se il bambino utilizza indici linguistici o extralinguistici nell'individuare le parole
 Se utilizza indici linguistici è bene verificare, attraverso la registrazione puntuale delle risposte, quale strategia viene privilegiata.

- Esempio:
- inizia con
 - finisce con
 - è più lunga
 - è più corta
 - contiene la stessa lettera del mio nome


pag. 221



**TOPO
FRAGOLA
ALBERO
MELA**

Fare attenzione a non accettare la prima risposta, ma chiedere sempre di motivarla: "perchè?... come mai hai detto...?".

pag. 223



**ALBERO
MELA
LIBRO
ELEFANTE**

pag. 225



**TOPO
LIBRO
FRAGOLA
ALBERO**

Scheda per la registrazione delle prove di lettura

Classe.....

Griglia di osservazione

Nome	Letture delle immagini	Conservazione del testo	Utilizzo delle conoscenze
			Albero
			Elefante
			Topo
			Albero
			Elefante
			Topo
			Albero

MODELLO
a pag. 190

TABELLA RIASSUNTIVA PER ALUNNO

NOTE PER L'UTILIZZO

Questa tabella si prefigge lo scopo di fornire agli insegnanti uno strumento che permetta di evidenziare elementi utili per la stesura di un profilo degli alunni e di raccogliere osservazioni sistematiche secondo principi omogenei.

Vi rimandiamo per questa tabella a pag. 52 proponendovi qui di seguito due schede da utilizzare per raccogliere in corso d'anno osservazioni sistematiche che facilitano in seguito la comprensione della tabella riassuntiva

PROVE DI SCRITTURA

Classe Alunno

Scrittura

REQUISITI ESECUTIVI		STABILITÀ DEL NOME		STADI DI CONCETTUALIZZAZIONE							
				Preconvenzionale			Convvenz. Sillabico Alfabetico	Alfabetico	Transizione		
si	no	si	no	Differenzia	Quantifica	Standardizza	CSA	A	CSA	A	

MODELLO
a pag. 191

Legenda

(da utilizzare per la scheda relativa alle prove di scrittura e la tabella riassuntiva)

Requisiti esecutivi

Sono i risultati visibili dell'atto di scrivere. I requisiti da testare sono i seguenti:

- Occupazione dello spazio
 - Direzionalità della scrittura: (destra-sinistra, sinistra-destra, alto-basso, basso-alto, casuale)
 - Orientamento delle lettere (specularità, capovolgimento)
 - Adeguatezza del segno grafico (nitidezza, precisione, lettere più o meno grandi, lettere in sequenza e della stessa grandezza)
- Si considera che l'alunno abbia raggiunto il possesso dei requisiti esecutivi quando 3/4 di essi sono stati conseguiti. Nel caso in cui questo si verificasse scrivere sì. Nel caso contrario marcare con il no.

Requisiti costruttivi

Stabilità del nome

Il bambino riconosce e sa scrivere il suo nome in diverse occasioni.

Stadi di concettualizzazione

Sono gli aspetti non immediatamente visibili dello scrivere, quelli cioè relativi alle operazioni linguistiche e cognitive.

- **Preconvenzionale:** si definisce così la scrittura spontanea del bambino, dove non si trovano grafemi corrispondenti al valore sonoro convenzionale delle lettere contenute nelle parole dettate. All'interno sono presenti alcune sottocategorie:

• **Differenzia:** se utilizza lettere differenti per scrivere parole differenti, anche se ne modifica solo l'ordine. Sono possibili due casi:

- ◊ differenziazione intrafigurale (quando per scrivere una parola, es. TOPO vengono utilizzate lettere diverse, es. QFAP).
- ◊ differenziazione interfigurale (quando per scrivere due parole, es. TOPO e CASA vengono usate lettere diverse, es. QTAP e BOCS, oppure lettere uguali ma combinate in maniera diversa, es. QTAP e PQTA).

• **Quantifica:** se varia il numero dei grafemi con il variare della lunghezza o dell'immagine rappresentata dalla parola.

◊ Esempio per il primo caso: *Tartaruga lo scrivo con tanti grafemi e casa con pochi*

◊ Esempio per il secondo caso: *Treno è un oggetto lungo al quale, perciò, corrisponde una parola lunga e quindi si usano tanti grafemi.*

• **Standardizza:** se utilizza sempre lo stesso numero di grafemi per scrivere qualsiasi parola (con una tolleranza di ± 2 grafemi).

- **Convenzionale Sillabico Alfabetico:** è una scrittura dove ci sono lettere che corrispondono al valore sonoro convenzionale. Si definisce un bambino CSA quando ci sono lettere con valore sonoro convenzionale che rappresentano un numero di suoni superiore a quello delle sillabe, ma non ancora tutti i suoni che compongono le parole. Es.: FCA per scrivere FOCA.

- **Alfabetico:** è la scrittura corrente, dove vi sono rappresentati tutti i suoni della parola.

- **Transizione:** può succedere che le produzioni dei bambini siano Preconvenzionali in alcune situazioni, Sillabiche Convenzionali in altre, Sillabiche Alfabetiche in altre ancora, o, infine, Alfabetiche. In questo caso si può dire che esiste una situazione di Transizione e va indicata mettendo una crocetta nella casella relativa alla Transizione.

PROVE DI LETTURA

Classe										Alunno									
<i>Letture</i>																			
Discrimina le lettere e la scrittura convenzionale								Costanza di rappresentazione				Conserva il significato		Individua la parola		Legge			
Coppie di cartellini								Discriminaz.		NR	CL	RA	LC	sì	no	sì	no	sì	no
1	2	3	4	5	6	7	8	sì	no										
9	10	11	12	13	14	15	16												

MODELLO
a pag. 192

Legenda
(da utilizzare per la scheda relativa alle prove di lettura e per la tabella riassuntiva)

Giudizio sulla leggibilità
Il risultato va rilevato analizzando la prova dei sedici cartellini. Si deve cioè indicare se l'alunno ha riconosciuto ciò che si può leggere da ciò che non si può leggere. Va scritto "sì" se l'alunno dice che è leggibile quanto c'è nel cartellino e "no" se dice che non è leggibile. Nel segnare "sì" o "no" tenere presente che la prova non riguarda la lettura e la comprensione dello scritto, ma il riconoscimento di lettere, parole, numeri al di là del fatto che queste abbiano un significato o meno. Tener quindi estremamente presente la motivazione che il bambino dà della propria risposta. Ad esempio è da considerare come significativa anche una risposta del tipo:
- "A" non si può leggere perchè le parole hanno almeno due lettere -, perchè indica che esiste una discriminazione tra lettere e non lettere, parole e non parole.

- I cartellini sono accoppiati:
- 1-9 fregi
 - 2-15 scritti con segni grafici "diversi" da quelli usuali
 - 3-10 una sola lettera
 - 4-11 due lettere di cui una parola ha senso compiuto
 - 5-13 quattro lettere di cui una parola ha senso compiuto
 - 6-12 successione di lettere senza senso compiuto
 - 8-16 due frasi

Costanza di rappresentazione

Si riferisce alle prove dove compaiono le scritte "MELA, LA MELA ROSSA". Per registrare il risultato sono state utilizzate delle sigle:

NR = non riconosce la costanza (Es.: legge MELA, poi PERA)

CL = conferma la prima lettura (Es.: legge MELA, poi MELA)

RA = riconosce e aggiunge un'altra parola qualsiasi (Es.: legge MELA, quindi MELA GIALLA)

LC = legge correttamente (Es.: legge MELA, poi MELA ROSSA)

Nel caso in cui non leggesse neppure MELA sul primo cartellino, non segnare alcuna risposta.

Conservazione del significato

Registrare se, nella prova di "BANANA", il bambino conserva il significato della parola. La prova è valida solo se egli risponde sempre esattamente.

Individua la parola

Si riferisce alle tre prove nelle quali si chiede all'alunno di individuare tra quattro parole quella che si riferisce al disegno. Registrare la risposta positiva nel caso in cui siano state individuate correttamente almeno due parole su tre. In caso contrario segnare "no".

Legge

Questo dato è da rilevarsi sulla base di tutte le prove e le situazioni didattiche precedenti e non attraverso una prova specifica. Indicare "sì" solamente se l'alunno decifra correttamente.

Utilizza indici linguistici

Questo dato è da rilevarsi sulla base di tutte le prove e le situazioni didattiche precedenti e non attraverso una prova specifica. Se i bambini dimostrano di individuare correttamente sillabe o singoli fonemi (Es.: *E' albero perché inizia con la "A" come Alberto*) vuol dire che utilizzano indici linguistici pertanto la casella sbarrata sarà quella del "sì". Un esempio di indici non linguistici potrebbe essere quello del bambino che dice, indicando una donna: "*Qui c'è scritto il nome di mia mamma*".

METALINGUISMO (prove fonologiche)

Prova fonologica con starter sillabico

(competenza uditiva - prova 1 pagina 39)

Indicare se l'alunno è stato in grado di dare l'esatta risposta ad entrambi gli items. In questo caso scrivere **sì**, se risponde positivamente ad un solo item scrivere **no**.

Prova fonologica con starter fonemico

(competenza uditiva - prova 2 pagina 40)

Stesse modalità di somministrazione/registrazione della prova precedente.

Prova fonologica con starter sillabico

(competenza visiva - prova 3 pagina 40)

Stesse modalità di somministrazione delle prove precedenti.

Prova fonologica con starter fonemico

(competenza visiva - prova 4 pagina 41)

Stesse modalità di somministrazione/registrazione delle prove precedenti.

Prova con distrattore semantico con impegno di memoria verbale

(prova 5 pagina 42)

Sono le prove nelle quali l'alunno deve scegliere tra due parole, una con lo stesso starter l'altra con analogo valore semantico. Tracciare una crocetta sul "sì" se entrambe le prove sono positive. Se una delle due risulta errata tracciare la croce sul "no".

**Scheda per la registrazione delle osservazioni
e la stesura del profilo dell'alunno**

Osservazioni in corso d'anno	<p align="right">Profilo</p> Nome dell'alunno/a <input style="width: 80%; border: 1px solid black;" type="text"/> Classe..... Requisiti esecutivi Scrittura Lettura Metalinguismo
------------------------------	---

MODELLO
a pag. 193

SCRITTURA

REQUISITI ESECUTIVI						REQUISITI COSTRUTTIVI										
Occupazione dello spazio	Direzionalità	Orientamento delle lettere	Adeguatezza del segno grafico	Carattere utilizzato	Stabilità del nome	SCRITTURA				LETTURA				Utilizza indicatori fonologici		
						Stadi di concettualizzazione				Giudizio sulla leggibilità	Conservazione del significato	Costanza di rappresentazione				
						Preconvenzionale	Convenzionale Sillabico Alfabetico	Alfabetico	Transizione			NR	CL		RA	LC

MODELLO
a pag. 194

COME UTILIZZARE LA TABELLA? ESEMPI

Classe 1^a - Federico Prove inizio anno - Profilo

REQUISITI ESECUTIVI

- . C'è confusione nell'occupazione dello spazio e incertezza nel segno grafico.
- . Utilizza il carattere stampato maiuscolo.
- . Ha stabilità del nome (Una volta salta una lettera)

SCRITTURA

Prova collettiva

. Fa parecchie osservazioni ad alta voce e comunica una volta con un compagno. Durante la 3^a prova dimostra di essere stanco e rimane indietro rispetto ai compagni. Il fatto lo rende nervoso e agitato. Non riesce più a concentrarsi, fa molte domande alle insegnanti e dice che non gli piace scrivere.

Prova individuale: ORSO → ERD COCCINELLA → RECO

È a un livello pre-convenzionale. Differenzia ma usa le lettere del suo nome. Non quantifica nè sull'uditivo nè sul visivo. Durante la scrittura della frase, commenta ad alta voce "Devo fare lungo così" e usa un numero maggiore di lettere.

LETTURA

- . Riconoscimento dello scritto
- Non ha le idee molto chiare, chiama le lettere numeri e non distingue le une dagli altri.
- . Non ha costanza di rappresentazione.
- Riconosce pochissime lettere.

Anticipa solo in base al disegno da cui è molto influenzato ("*elefante perché è più grasso l'elefante - topo perché è più piccolo e anche il topo è piccolo*").

Durante la lettura dei suoi scritti non utilizza nè indici linguistici nè la memoria, infatti risponde quasi sempre "Non lo so".

METALINGUISMO

Buona abilità sillabica. Più incerta l'abilità fonemica dove è facilmente distratto dal semantico. Si rende però conto di qualcosa, perchè ogni volta chiede "E'giusto? E'vero? Esatto?" Alla fine insoddisfatto chiede "Quando si va a casa?"

Classe 1^a - Cesare Prove inizio anno - Profilo

REQUISITI ESECUTIVI

- . Ha difficoltà nell'occupazione dello spazio. Incerto anche il segno grafico.
- . Utilizza il carattere stampato maiuscolo.
- . Ha stabilità del nome.

SCRITTURA

Prova collettiva

. Comunica 2 volte con i compagni. Si alza 1 volta per andare a vedere dal vicino. Fa osservazioni ad alta voce:

- "Facile"(NOME) "O - A - A" (OCA) Scrive poi OASEOP

Prova individuale

ORSO → BEIHSAE ; COCCINELLA → Dice "CU-CU" e mette la "U" poi continua ..."UAERAI"

E' a un livello pre-convenzionale (tranne alcune vocali). Differenzia, non quantifica nè sul visivo nè sull'uditivo.

LETTURA

- . Riconoscimento dello scritto
- Ha alcune idee sullo scritto ("*ci devono essere tante lettere, non devono essere tutte uguali...*") ma non distingue numeri da lettere.
- . Costanza di rappresentazione

Riconosce la parola MELA ma non BANANA perchè distratto dal disegno.

Dice: 1) "No, perchè banana va qua e la scarpa non è un frutto".

2) "No, perchè hai messo la scrittura di banana alla mela".

Riconosce molte lettere (è stato addestrato) e tende a decifrare, ma anticipa se c'è un disegno e verifica le sue ipotesi con la decifrazione del suono iniziale e finale.

METALINGUISMO

Buona abilità sillabica. Incerta l'abilità fonemica dove è facilmente distratto dal semantico.

PRIMA VERIFICA IN ITINERE

Novembre 1991

La verifica in itinere prevede:

- una prova di scrittura
- due prove di lettura
- prove fonologiche

Prova di scrittura (verifica 1 - prova di scrittura)

Si ripropone ai bambini il "gioco del dettato":

- ogni bambino viene invitato a scrivere il proprio nome.

Successivamente si dettano le seguenti parole:

TELEVISIONE FOCA TROTA OMBRELLO

- poi viene proposta la frase:

PAPÀ PRENDE L'OMBRELLO

Nota: Per la registrazione delle prove di scrittura collettive vedi la scheda a pag.38 e pag.183

Prova di lettura (verifica 2 - prova di lettura)

Si inizia chiedendo ai bambini di rileggere le parole e la frase che hanno scritto annotando tutte le considerazioni.

Successivamente si propone la lettura di parole con immagine (stesse modalità delle prove sulle parole ALBERO, ELEFANTE, TOPO del protocollo iniziale).

Si propongono in sequenza:

CANDELA BARCA ELICOTTERO

e, in un secondo momento:

OMBRELLO TAVOLO BICICLETTA

✂ da pag. 227 a pag. 238



BARCA
CANDELA
LIBRO
ELICOTTERO



CANDELA
LIBRO
ELICOTTERO
BARCA



ELICOTTERO
BARCA
CANDELA
LIBRO



ORSO
OMBRELLO
OCCHIALI
OSSICINI



TOVAGLIA
TESTA
TAVOLO
TORINO



BARATTOLO
BURRO
BICICLETTA
BOTTIGLIA

Scheda per la registrazione delle prove di lettura

Classe.....

Griglia di osservazione

Nome	Utilizzo delle conoscenze	Osservazioni
	Candela	
	Barca	
	Elicottero	
	Candela	
	Barca	
	Elicottero	

MODELLO
a pag. 195

Scheda per la registrazione delle prove di lettura

Classe.....

Griglia di osservazione

Nome	Utilizzo delle conoscenze	Osservazioni
	Ombrello	
	Tavolo	
	Bicicletta	
	Ombrello	
	Tavolo	
	Bicicletta	

MODELLO
a pag. 196

Letture di frasi (verifica 3 - prova di lettura)

Si propone il foglio con l'immagine del bambino che mangia la torta e si chiede di osservare e raccontare ciò che si vede:

- Cosa vedi nel disegno?

poi, in successione:

- Scegli la frase che va bene per il disegno

- Perché? (È importante invitare l'alunno a motivare)

Nota: È importante registrare tutte le considerazioni sia quelle relative all'osservazione dell'immagine sia le motivazioni relative alla scelta della frase.

✂ pag. 239



IL BAMBINO MANGIA IL GELATO
IL PAPA RACCOGLIE UNA PESCA
IL BAMBINO MANGIA LA TORTA

Scheda per la registrazione delle prove di lettura

Classe.....

Griglia di osservazione

Nome	Utilizzo delle conoscenze	Osservazioni
	Il bambino mangia il gelato	
	Il papà raccoglie una pesca	
	Il bambino mangia la torta	

MODELLO
a pag. 197

Prova fonologica (verifica 4 - prova fonologica)

Stesse modalità di somministrazione delle prove previste dal protocollo iniziale.

Prova A

Prova con starter sillabico

- Dimmi una parola che inizia con "CA"
- Dimmi una parola che inizia con "RE"

Prova B

Prova con starter fonemico

- Dimmi una parola che inizia con "T"
- Dimmi una parola che inizia con "L"

Prova C

Prova con impegno di memoria verbale (con distrattore semantico)

- Quali fra queste parole inizia come BANANA?

PESCA BICICLETTA

- Quali fra queste parole inizia come FIORE?

MARGHERITA FARFALLA

Nota Bene: I risultati possono essere riportati sul tabellone individuale per avere una visione dinamica della situazione dell'alunno.

Scheda per la registrazione delle prove fonologiche individuali A e B

Classe.....

Griglia di osservazione

Nome	Starter sillabico	Starter fonologico
	CA	T L
	RE	
	CA	L
	RE	
	CA	T L
	RE	
	CA	T L
	RE	
	CA	T L
	RE	

Scheda per la registrazione delle prove fonologiche individuali

Classe.....

Griglia di osservazione

Nome	Memoria verbale fonologica	Memoria verbale fonologica
	BANANA	FIORE
	BANANA	FIORE
	BANANA	FIORE
	BANANA	FIORE
	BANANA	FIORE
	BANANA	FIORE